

Il cronista riceve dalle 18 alle 20. Scrivete alle «Voci della città»

Telefoni 450.351 - 451.251. Num. interni 221 - 231 - 242

Cronaca di Roma

Un nuovo colpo degli speculatori dell'edilizia?

Tre ministri clericali vendono Castro Pretorio

I consiglieri del PCI chiedono che i complessi patrimoniali siano ceduti al Comune - Si attende questa sera la risposta del Sindaco alla interpellanza comunista

Probabilmente questa sera il Sindaco risponderà alla interpellanza dei compagni Natali, Gigliotti e Della Seta sulla iniziativa dei ministri Taviani, Tambroni e Andreotti, relativa alla cessione all'asta dei vasti comprensori di aree preziose che il demanio militare possiede nella nostra città. Come ieri abbiamo dato notizia, l'Amministrazione comunale è stata presa alla sprovvista dall'iniziativa del Governo. L'interpellanza comunista si sofferma sugli aspetti più clamorosi e sconcertanti del disegno di legge presentato al Senato e che reca la firma dei tre ministri, chiedendo per ognuno di essi una risposta. Il primo aspetto riguarda il grande valore, dal punto di vista urbanistico, di alcuni dei complessi patrimoniali che verrebbero ceduti ai privati, a condizione che questi costruiscano altri immobili in località periferica da cedere, a loro volta, al demanio militare. Basta pensare che fra gli immobili che dovrebbero essere messi all'asta si trova il complesso di viale Pretoriana, adiacente a quello di Castro Pretorio sulla cui area sorge la nuova Biblioteca nazionale, per rendersi conto di come questo aspetto abbia una rilevante importanza. Quando si trattò di bandire il concorso per la nuova Biblioteca, il ministro dei Lavori pubblici chiamò gli architetti a concorrere anche per la sistemazione urbanistica della zona intorno al nuovo edificio. Che cosa avverrà se il demanio militare venderà all'asta a ditte o società, che vi imbastiranno una grossa speculazione edilizia, il comprensorio adiacente alla Biblioteca? Insubbiamente le previsioni sulle quali hanno elaborato il loro progetto gli architetti saranno sconvolte. Il risultato di un concorso al quale hanno partecipato valenti urbanisti di tutta Italia sarà messo a repentaglio e, quello che più conta, tutta la zona subirà un processo urbanistico assolutamente imprevisto.

La richiesta dei consiglieri comunisti è dunque pertinente: se si vuole effettivamente aiutare Roma, che le varie Giunte d.c. succedutesi in Campidoglio hanno indebitato per 250 miliardi, si cedano le pregiate aree del demanio militare, eventualmente con il rispetto delle condizioni previste dal disegno di legge. Ne guadagnerebbe la cittadinanza, e non le società private che riuscirebbero a mettere le mani sui lucrosi comprensori.

La "dolce vita" della Giunta Ciocchetti

Lavorare non è affatto roseo: manca completamente un qualsiasi piano di risanamento delle disuguate finanze comunali. La proposta presentata dall'Opposizione per giungere ad un risanamento finanziario, con la costituzione di un demanio comunale delle aree fabbricabili, è stata respinta dalla Giunta. Si preferisce continuare nella vecchia strada: e intanto Ciocchetti regala aree alle organizzazioni clericali, e affitta a poche migliaia di lire un intero palazzo ai fascisti del "Secolo".

Più della metà delle tasse che paghiamo, vengono spese per gli interessi e le quote di ammortamento dei debiti contratti dall'amministrazione comunale. Si tratta di 11 miliardi e mezzo all'anno, cifra che è destinata ad aumentare. I debiti, in totale, sfiorano i 250 miliardi. Ciò significa che ogni cittadino romano iscritto all'Anagrafe è indebitato per oltre 125.000 lire. L'averne non è affatto roseo: manca completamente un qualsiasi piano di risanamento delle disuguate finanze comunali. La proposta presentata dall'Opposizione per giungere ad un risanamento finanziario, con la costituzione di un demanio comunale delle aree fabbricabili, è stata respinta dalla Giunta. Si preferisce continuare nella vecchia strada: e intanto Ciocchetti regala aree alle organizzazioni clericali, e affitta a poche migliaia di lire un intero palazzo ai fascisti del "Secolo".

Blocca con il filobus Largo Tritone vedendo l'auto rubata al fratello

Violento pugilato tra l'autista dell'ATAC e il giovane malfattore, che è riuscito a fuggire

Scena da film western modern: ieri mattina nel centro di Largo Tritone, il conducente di un filobus, avvistato nel fiume di auto la -500- che il giorno prima era stata rubata al suo fratello, ha piantato la pesante vettura in mezzo alla strada e si è scagliato contro il ladro, riducendolo a mal partito a suon di pugni. L'automobilista illegale è però egualmente riuscito a fuggire, pure abbandonando la vettura: ciò perché i vigili urbani accorsi hanno pensato fosse il caso di far da pacieri e

Iniziativa dei comunisti per la soluzione democratica della crisi

Una intensa attività stanno svolgendo le Sezioni del nostro Partito nei vari quartieri della città e in tutta la provincia per porre all'attenzione dell'opinione pubblica le importanti questioni che sono oggi al centro della situazione politica italiana.

La crisi governativa

OGGI alle ore 17 alla Garbatella, piazza di Leda Colubini, a Portuense alle ore 20: Luciano Fazzi.

I comunisti e il piano verde

DOMANI alle ore 20 a Mentana, piazza Prati, a Cinecittà alle ore 19: Franco Velletri; Olevano alle ore 19: Angelo Marrani; S. Vito alle ore 19: N. Agostinelli; Pisoniano, ore 20: G. Ricci; Montebiano, ore 20: M. Colabucci.

Dibattito: «I monopoli e i ceti medi»

OGGI a Casal Bertone alle ore 20: introduzione: Arnaldo Standaletti.

Muiono due giovani cozzando contro un camion. Un passante ucciso da un'auto sulla via Tiburtina

La vettura investitrice era guidata da un giornalista della RAI - Violentissimo scontro sulla Salaria: fracassata una «600», nel fosso un autocarro - Gravemente ferito un bambino travolto da un'automobile

Tre morti, un ferito e danni per un milione di lire costituiscono il tragico bilancio di tre incidenti stradali accaduti ieri a Roma: a Centocelle, due giovani edili, tornando a casa dal lavoro, si sono schiantati contro un camion «Lancia Esatav»; sulla via Tiburtina, un passante è stato travolto e ucciso da un'auto della RAI; sulla via Salaria, una «600» è stata spazzata da un camion di Rieti. I tre gravissimi incidenti, se costituiscono un nuovo drammatico richiamo alla prudenza per tutti coloro che viaggiano sulle strade, sottolineano, ad un tempo, la caotica situazione che caratterizza la circolazione sulle strade cittadine, consolate e statali, e rigetta ancora una volta, drammaticamente, sul tavolo dell'attualità il problema del traffico al centro e alla periferia di Roma.



Il teatro dell'incidente sulla Salaria dopo lo scontro fra la «600» e il camion

La sciagura è avvenuta in via Eurialo

Vecchio venditore ambulante muore cadendo dall'ascensore

La cabina si era bloccata fra il quarto e il quinto piano e il poveretto aveva tentato egualmente di raggiungere il pianerottolo - E' spirato al S. Giovanni

Un venditore ambulante, di età avanzata e molto inferocito, ha perduto l'equilibrio e, non sorreggendolo più le forze, è precipitato nella tromba delle scale. Si tratta di Cesare Valeri di 72 anni, abitante in via Borghetto Appio 33. Il Valeri, verso le 11 di ieri, aveva consegnato un quantitativo di bottiglie di «Acqua Santa» ad una famiglia abitante al quarto piano dello stabile di via Eurialo 12. Per effettuare un'altra consegna, l'anziano venditore ha preso l'ascensore al quarto piano. La cabina, per cause non ancora precisate, si è però fermata a metà della sua breve corsa e ha bloccato il piazzista a metà tra i piani. Il pavimento del pianerottolo era a circa un metro e mezzo da quello dell'ascensore. Il Valeri ha cercato di uscire di poter liberare da solo dalla sua scomoda posizione. Egli ha quindi aperto gli sportelli della cabina ed ha cercato di spalancare il cancello.

I due imitatori sono morti, l'altro è gravemente ferito. Centocelle, poco dopo le 13, proprio all'incrocio fra la via dei Platani e la via degli Ontani. La motocicletta sulla quale viaggiavano, una -Laverda-

100 - targata Roma 193423, è finita contro la fiancata di un «Esatav» necrotizzandosi prima di incestrarsi sotto l'auto. I due giovani che si trovavano a bordo hanno battuto il capo contro il cassone. Arnoldo Cacciamoni, di 24 anni, abitante in via Casilina 1252, che conduceva il veicolo è restato ucciso sul colpo. Filippo Bonsera, di 21 anni, abitante in via di Limoni 34 che la polizia crede di aver identificato, è invece deceduto all'ospedale di San Giovanni poche ore dopo il rovescio senza aver ripreso conoscenza.

Erano appena passate le 15.30 quando i due motociclisti scendevano sulla via dei Platani in forte discesa, a velocità abbastanza sostenuta. Giunti al crocevia non si sono accorti in tempo del sopraggiungere del camion - Esatav - targato Roma 212080 e non hanno potuto far nulla per evitare di cozzare contro di esso.

E' stato un urto tremendo - E' ha raccontato Vincenzo Ruggieri, di 37 anni, abitante in via Filippo Partore 20, accorso fra i primi nella speranza di soccorrere i feriti - Quando sono arrivato uno dei due, il Bonsera, respirava ancora. L'autista del camion Giovanni Bonsera di 23 anni, abitante in via dello Scioiattolo 15, mi ha chiesto di aiutarlo ad estrarre il ferito dai rottami. L'ho aiutato. Nel frattempo è arrivato il medico. Nicosini, abitante in via degli Averi di 28 anni, il volante della sua -1100- abbiamo subito adattato sull'auto ferita. Ma tutto è stato inutile. Malgrado il disperato tentativo il giovane è deceduto.

I « non residenti » a Montecitorio

Una delegazione di « non residenti » si è recata ieri nei gruppi parlamentari della Camera dei deputati per chiedere la immediata soluzione della crisi governativa e approvazione da parte della Camera, così come ha fatto di recente il Senato, della legge che abroga le norme fasciste contro l'urbanesimo.

Ieri i funerali dell'avv. Sotis

Ieri mattina, partendo dalla villa di via Corina d'Ampezzo n. 72, si sono svolti i funerali dell'avvocato Giovanni Sotis, il noto matrimonialista deceduto in un provvisorio, per infarto, l'11 della notte. Hanno seguito il corteo funebre - che ha raggiunto la chiesa di San Lorenzo in Lucina e quindi il Verano - centinaia fra avvocati e magistrati, del foro romano, oltre a numerosissimi amici e conoscenti dell'insigne giurista scomparso. Numerose udienze sono state sospese ieri, per dare appunto ai cari amici ed estimatori dell'avvocato il tempo di omaggio alla salma, che era seguita dalla vedova dello scomparso, Favoccessi, Maria Bassano, dalle figlie Donatella, Virginia e Lina, dal fratello, avvocato Giuseppe Sotis.

Piccola cronaca

IL GIORNO
- Oggi, giovedì 17 marzo 1960 (17-25) Omicidio. Patrizio il sole sorge alle ore 6,54 e tramonta alle 18,50. Luna ultimo quarto il 20.

BOLLETTINI
- L'atletico Nati, maschi 17, femmine 4. Morti, maschi 24, femmine 21, dei quali 4 minori di sette anni. Matrimoni 23. Meteorologia: Le previsioni per i primi 10 giorni di marzo sono: 12-13, massima 12, minima 10. 14-15, massima 12, minima 10. 16-17, massima 12, minima 10. 18-19, massima 12, minima 10. 20-21, massima 12, minima 10.

INCONTRO CON LEVI
- Domani, venerdì, alle ore 21, la sezione del P.C.I. di via Salaria 43-A, in occasione della chiusura della mostra del libro ha organizzato un incontro con il senatore Carlo Levi che interverrà alle ore 20,50 e modererà la discussione. Presiederà il dott. Sergio Segre.

CULLA
- La casa del sic Franco Tranquilli è stata allestita per la seconda volta dalla nascita di una bella e viva bambina alla quale verrà imposto il nome di Ambra, Allia gentile signora Rossana, alla piccola Cinzia, al felice papà e alla piccolissima Ambra i migliori auguri.

CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA
- Difetti del viso e del corpo maschile e tumori della pelle. DEPILAZIONE DEFINITIVA. Appuntamento L. 677.365. Dr. USAL Roma, V.le E. Buonaiuti, 49. Chirurgia Plastica. Autoriz. Prefet. 23151 - 30/10/52.

Una ballerina francese sta diventando uomo



Cara Hribia, una ballerina francese di 21 anni venuta da Parigi due giorni fa, ha richiamato l'attenzione di due agenti presso via Veneto per l'aspetto - come dire? - incerto malgrado gli abiti femminili. La ragazza ha infatti dichiarato poi che sta diventando uomo e che cercava lavoro in un "night" romano per pagarsi gli interventi chirurgici necessari. La polizia ha deciso di rimpatriarla.

Ferisce un capomastro con una coltellata

Il capomastro edile Antonio Caracciolo, di 31 anni, abitante in via del Francuccio n. 74, è stato ferito con una coltellata alla gamba sinistra dal operaio Michele Caruso nel corso di una discussione sorta per motivi di lavoro.

CONVOCAZIONI

Partito
OGGI
La commissione incaricata di redigere il documento conclusivo del convegno delle cellule aziendali, è convocata in Federazione alle ore 18.

A Quarticello si terrà una pubblica assemblea indetta dal P.C.I. e della F.G.C.I. sui problemi della gioventù lavoratrice alle ore 20. Interverrà Luciana Castellina.

Posteorganizzati, alle ore 10, sono convocati nella sezione Campo Marzio (salita dei Crescenzi 30) i compagni della categoria Italia, ore 20, C.D. con Enzo Modica.

DIFFUSIONE, alle ore 19 nei locali della Federazione si terrà la riunione dei responsabili della diffusione dell'Unità e della stampa periodica di tutte le Sezioni di Roma O.d.G. - Gli sviluppi della crisi governativa sono contributo dei diffusori della stampa comunista alla campagna di proselitismo e tesserazione 1960. Relatore il comp. Leo Canullo della Segreteria della Federazione.

DOMANI
Ore 19, presso la sezione P. S. Giovanni (via La Spezia, 79) so-

Il pudore

Non sei capace? - Scemmatiamo! - E va bene. Quanto? - Una cenà, ti ca? - Benissimo. Ma una cenà era. Completa di tutto, dall'antipasto ai liquori! - Benissimo. - Però ci hai nudo! - No. No. No. - E allora che supò c'è, scusa? - Ma quanto pretendi, per una cenà? Che mi diano tre anni di carcere? - Non vorrai mica passeggiare di fronte alla cassera così come ti trovi adesso, in giacca sportiva e pantaloni di flanella? Dove' il rischio dell'impresa? - Sì, fai pure lo spiritoso. - Insomma deciddi. - E BB si decide. - La discesa delle scale avviene senza alcun incidente. Per forza, dice, quello in mutande e quello restito, non incontrarono nessuno. La prima sensazione, tra i passanti, è commossa, notare quando il duetto affrontò la traversata della strada per recarsi al bar. Al bar c'era la cassiera: bionda, carina e dal cuore di pietra. Tanto di più che non si commosse neppure di fronte a quello spet-